In una riunione con i sindacati dei chimici

I lavoratori della "3M" hanno chiesto garanzie

I dipendenti temono che la ristrutturazione dell'azienda possa portare a nuovi licenziamenti - Altre richieste: applicazione delle quaranta ore settimanali, abolizione delle ore di straordinario e aumento (20.000 lire) del premio di produzione

(Dal nostro corrispondente)
Ferrania, 29 ottobre.

(b. b.) Riunione plenaria a Ferrania dei rappresentanti sindacali dello stabilimento 3M Italiana e dei rappresentanti sindacali della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) di Savona. Tema del convegno l'esame della situazione nelle fabbriche del gruppo e le decisioni da assumere per contrastare la linea di ristrutturazione che, affermano i sindacati, «la 3M porta avanti e che determina conseguenze gravi sui livelli occupazionali».

Il gruppo 3M ha in Italia oltre 6500 dipendenti distribuiti nei tre stabilimenti di Ferrania (3475), Caserta (1020), Milano, dove opera anche il centro direzionale (800) e nelle filiali ubicate nei maggiori centri commerciali italiani. La casa madre ha sede a Saint Paul, nel Minnesota (Usa).

La 3M ha carattere multinazionale con una somma notevole di interessi sparsi in tutto il mondo. In Italia opera soprattutto nei prodotti fotosensibili, pellicole cinematografiche, fotografiche, nastri magnetici, prodotti chimici strettamente legati alla fotografia. Il complesso maggiore è quello di Ferrania. In questo stabilimento i livelli occupazionali sono diminuiti progressivamente facendo registrare negli ultimi cinque anni una perdita secca di circa mille unità lavorative.

L'attuale processo di ristrutturazione minaccia di portare ad un'ulteriore contrazione dei livelli occupazionali. Il numero di licenziamenti previsti in conseguenza della ristrutturazione è indicato dai sindacati di categoria in 500-700 unità lavorative. «Sarebbe un colpo mortale — affermano i rappresentanti del consiglio di fabbrica — *per l'economia, non solo del comprensorio della Valle Bormida, ma dell'intero Savonese*».

In un prossimo futuro la ristrutturazione potrebbe riguardare anche lo stabilimento di Caserta e il centro direzionale di Milano. «*Il trasferimento all'estero (Inghilterra) di determinati tipi di lavorazione e il trasferimento progressivo del settore ricerche negli Stati Uniti* — affermano i rappresentanti del consiglio di fabbrica della 3M Ferrania — *la mancanza di investimenti in alcuni reparti fondamentali per la produzione dello stabilimento, creano serie minacce all'esistenza stessa del complesso*».

Per questo motivo i sindacati hanno presentato alla direzione dei tre stabilimenti italiani una piattaforma rivendicativa comune che riguarda gli investimenti del gruppo, la modifica dell'organizzazione del lavoro in fabbrica e il rinnovo del premio di produzione. Per gli stabilimenti si richiede di discutere la localizzazione e le finalità che devono consentire lo sviluppo dell'occupazione nel sud e il mantenimento del posto di lavoro al nord. Altre richieste sono la rigida applicazione delle quaranta ore settimanali, l'abolizione di ogni prestazione straordinaria, l'istituzione nei cicli continui di lavoro della quinta squadra con conseguente ciclo di lavorazione di 37 ore e 20 minuti settimanali, l'abolizione degli appalti di lavoro all'interno della fabbrica, la contrattazione dei carichi e ritmi di lavoro e un aumento di 20 mila lire al mese del premio di produzione.

La direzione degli stabilimenti 3M attende il ritorno dagli Stati Uniti dei due massimi dirigenti a livello nazionale, l'amministratore delegato mister Schoen e il dottor Potta Mattiot per pronunciarsi in merito al futuro delle aziende del gruppo. Intanto, i rappresentanti sindacali dei tre maggiori complessi in Italia hanno costituito un comitato di coordinamento.

Ferrania. Convegno dei Consigli di fabbrica alla «3M Italia» (Foto Ferrando)

Sciopero dei distributori

Consegne di gasolio ferme nel Savonese

Le scorte diminuiscono mentre le aziende protestano per gli eccessivi costi di trasporto

Savona, 29 ottobre.

(n. s.) Anche nel Savonese non vi è stata oggi alcuna consegna di gasolio e nafta per riscaldamento a seguito dello «sciopero» delle aziende distributrici aderenti all'Assopetroli. In tal modo, le società hanno inteso richiamare l'attenzione delle autorità e dei clienti su una situazione che di giorno in giorno si aggrava sempre più.

Mentre i rifornimenti avvengono con il contagocce, le scorte si vanno sempre più riducendo e le consegne ai consumatori sono limitate ai casi urgenti. Lo stesso ospedale «San Paolo» ha corso il rischio di rimanere al freddo e tale evenienza è stata scongiurata per l'intervento del prefetto presso il consorzio operatori prodotti da riscaldamento.

Per quanto riguarda la richiesta di aumento del prezzo del gasolio e della nafta in relazione all'incidenza dei costi di trasporto (attualmente è calcolata in lire 2,95 al litro) si è riunita questa sera la commissione consultiva prezzi, presso la Camera di commercio. I rappresentanti del consorzio hanno illustrato le loro richieste e presentato una fitta documentazione. Sulle decisioni scaturite dalla riunione è mantenuto un estremo riserbo ma secondo indiscrezioni la commissione esprimerebbe parere favorevole all'accoglimento, sia pure parziale, delle «rivendicazioni» dei distributori di combustibile.

Il motivato parere sarà poi trasmesso al comitato provinciale prezzi cui spetta la decisione definitiva.

Ad Albissola Mare

Il sindaco tenta di risolvere la crisi

Albissola, 29 ottobre.

(n. s.) Per risolvere la crisi della maggioranza di centro-sinistra nel comune di Albissola Mare con l'uscita dei socialisti dalla giunta, il sindaco rag. Enrico Bonino (dc), riunirà nei prossimi giorni, dopo averli consultati separatamente, i segretari della dc, del psi, del psdi e del pri, per giungere ad un chiarimento tra le parti e quindi alla ricostituzione del centro-sinistra.

All'origine della crisi sono le recenti polemiche sulla mostra «Il ritratto oggi» culminate nella denuncia presentata da tredici artisti contro l'assessore alle Finanze dottor Corrado Martinengo (dc).

Lo Stato ha concesso un miliardo e mezzo

Sarà costruito a Sanremo il nuovo mercato dei fiori

Il complesso dovrebbe sorgere nella Valle Armea entro quattro anni
Il costo totale dell'opera dovrebbe aggirarsi sulla cifra di 10 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 ottobre.

Sorta dopo molte incertezze, l'unione cooperativa «Floricoltori della Riviera» ha compiuto in questi giorni un grosso passo avanti per quello che è il suo unico scopo: la costruzione del nuovo mercato dei fiori all'ingrosso — costo circa 10 miliardi — che dovrebbe sorgere nella Valle Armea. Il ministero dell'Agricoltura e Foreste ha informato la Regione, l'Amministrazione provinciale e la stessa cooperativa di aver espresso parere favorevole per la prima erogazione del contributo di un miliardo e seicento milioni.

La cooperativa può ora dedicarsi alla costituenda società per azioni «di cooperazione agricola» che, mediante finanziamenti pubblici e privati (vi partecipano tutti i comuni della provincia di Imperia, la Camera di commercio, le associazioni di categoria, compresa l'Unione cooperativa, l'Amministrazione provinciale e quattro istituti bancari) avrà il compito di procedere alla realizzazione dell'opera.

Non è stato facile giungere a questa soluzione. In seno alla categoria si erano formate infatti correnti contrarie all'iniziativa. Ora il riconoscimento e l'erogazione del contributo da parte del ministero competente dovrebbe convincere anche coloro che erano contrari. «*Ci dissero che eravamo dei visionari* — afferma il floricoltore Giovanni Lupi, vicepresidente e segretario della cooperativa — *e che non saremmo riusciti ad ottenere nulla. La verità è che molti produttori ed esportatori sono tuttora contrari al trasferimento del mercato all'Armea ed alla sua rinnovata organizzazione tecnico-amministrativa. Ma i fatti ci stanno dando ragione: ottenemmo non solo il riconoscimento governativo, ma addirittura ad un miliardo e seicento milioni*».

«*Il comune di Sanremo ha già provveduto a versare i due terzi della quota (20 per cento delle azioni) che gli spetta nella nuova società. Tutti gli altri enti hanno confermato la loro partecipazione. Da parte nostra, ottenuta la fideiussione bancaria da parte degli enti, futuri soci nella società, procederemo a varare il progetto: il resto verrà. Il nuovo mercato potrebbe funzionare entro tre o quattro anni*». r. o.

Giovanni Lupi

Intossicato dal gas mentre prepara il tè

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 29 ottobre.

(s.ch.) Un giovane di 27 anni, Silvano Fava, abitante a Varazze in via Mombello 1/5, è rimasto intossicato dal gas nella sua abitazione ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. Il Fava stava preparando il tè nella cucina di casa e nell'attesa leggeva il giornale; non si è accorto che la fiamma del fornello si è spenta né ha avvertito l'odore del gas. In pochi minuti è rimasto intossicato e si è accasciato a terra. Così lo ha trovato al suo ritorno a casa, ormai grave, la giovane moglie Stefania Olcese, che ha spalancato le finestre e ha chiesto aiuto ai vicini.

SAVONA — L'8 novembre scade il termine per la presentazione dei films al 4° concorso «La torretta d'oro» indetto dal cine club Enal.

Anche quest'anno situazione critica all'Istituto "G. Ruffini"

Lettera di protesta degli studenti di Imperia "Dopo un mese mancano ancora insegnanti"

Reclamano soprattutto per l'assenza del titolare di "tecnica commerciale", materia fondamentale - Il professore di matematica è cambiato tre volte in tre anni - "La situazione sarà normale tra poco", assicurano al provveditorato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 ottobre.

Una protesta per la non tempestiva assegnazione di alcune cattedre ai professori è stata inoltrata al provveditore degli studi ed al preside dell'istituto tecnico «G. Ruffini» di Imperia dai rappresentanti di tutte le classi della sezione C.

Scrivono gli studenti: «*Anche quest'anno, purtroppo, come è avvenuto negli anni scorsi, siamo arrivati alla fine del primo mese di scuola ed ancora non abbiamo tutti i nostri insegnanti*». La lettera così prosegue: «*E' ancora vacante la cattedra di tecnica commerciale, materia professionale fondamentale che è sempre stata e sarà fra quelle dell'esame di maturità. Precisiamo che per quanto riguarda la tecnica, l'eventuale incaricato di quest'anno, rappresenterebbe il quarto cambiamento*».

Gli studenti lamentano inoltre il terzo cambiamento in tre anni del professore di matematica ed una variazione nelle classi assegnate alla insegnante già titolare delle cattedre di scienze, chimica, merceologia e geografia. «A nostro avviso, commentano gli studenti, ciò non è certo *nell'interesse della scuola ed è contro la tanto predicata continuità scolastica*».

La lettera si conclude con l'affermazione che nella protesta «*non vi è alcun rilievo né di carattere personale né di carattere professionale nei confronti degli insegnanti che attendiamo di ora in ora*» e con la richiesta che «*per il fattivo interessamento degli interessati, la situazione possa essere rimediata nel migliore dei modi*».

Abbiamo interpellato questa mattina la prof. Lelia Piva, componente della «commissione nomine ed incarichi» del provveditorato agli studi di Imperia. Secondo la signora Piva la situazione professori è buona in tutta la provincia, salvo qualche caso marginale «*in via di sistemazione*».

«*Per la fine del mese di ottobre*, ha detto la professoressa Piva, *contiamo di mettere a posto gli ultimi casi in sospeso*». Ciò rappresenta un notevole progresso rispetto al 1972 anno in cui tale «sistemazione» non fu completata che per la fine di novembre.

«*Avremmo potuto fare ancora meglio*», ha ulteriormente chiarito l'insegnante, «*ma il ritmo del lavoro è stato interrotto dalle immissioni in ruolo previste per il primo ottobre 1974 per cui si è dovuta dare la precedenza di assegnazione delle cattedre ai già abilitati*».

Nel caso specifico dell'istituto tecnico di Imperia che ha dato origine alla protesta dei rappresentanti di classe, la professoressa Piva ha affermato: «*La cattedra di tecnica commerciale è affidata ad un professore titolare, purtroppo assente, ed è pertanto il preside dell'istituto che deve, in base alle norme vigenti, provvedere a nominare un supplente*».

Per quel che concerne le variazioni negli incarichi di insegnamento interno, queste derivano da nuove disposizioni impartite dal ministero, radicalmente innovative rispetto agli anni precedenti. Ha aggiunto la signora Piva: «*I presidi hanno dovuto applicare queste norme che prevedono una ristrutturazione nella assegnazione delle classi*».

In definitiva alla ripresa effettiva delle scuole, dopo il prossimo «ponte», la situazione dei professori dovrebbe essere stata normalizzata: «*Stiamo definendo gli ultimi casi che concernono l'insegnamento delle lingue*» ha affermato la professoressa Piva.

Nell'interesse degli studenti l'importante è ora che, terminata la giostra delle assegnazioni «regolari» non inizi su larga scala quella delle assenze a lungo termine dei professori ed insegnanti titolari e della conseguente rotazione degli «incaricati» straordinari. b. v.

Vicino ad Albenga

Venti ettari di bosco distrutti dal fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 29 ottobre.

(g. m.) Venti ettari di boscaglia sono stati distrutti da un incendio divampato sulle pendici dei monti che sovrastano Cisano e Zuccarello, in prossimità del ripetitore televisivo di Pizzo Ciliegia. I vigili del fuoco sono stati impegnati per oltre quattro ore per domare le fiamme.

I pompieri sono intervenuti anche a Magliolo, nell'entroterra di Pietra Ligure, per domare un incendio in un magazzino di attrezzature e materiale agricolo di proprietà di Bernardo Lanfranco, in via Brunengo. Pare che le fiamme siano state appiccate accidentalmente dal figlio del proprietario, Daniele, quindicenne, entrato nel magazzino con una candela accesa. Sono stati distrutti 30 metri quadrati di tetto, alcuni quintali di fieno, una motosega, un motocarro e uno scooter, per un valore di circa un milione.

Imperia: condannato per atti osceni (1 anno)

Imperia, 29 ottobre.

(b. v.) Ad un anno di reclusione con tutti i benefici di legge è stato condannato questa mattina in pretura ad Imperia, Franco Gastaldi, 45 anni, muratore, residente a Diano Castello. Il Gastaldi è stato ritenuto colpevole di atti osceni in luogo pubblico.

I fatti avvennero alcuni mesi fa a San Bartolomeo Mare quando due ragazze minorenni riferirono ai genitori sul comportamento del Gastaldi, che era con loro in auto.

Vandali a Savona

Savona. La scorsa notte in via Bellavista ignoti teppisti muniti di punteruoli o acuminati coltelli hanno forato o tagliato una cinquantina di pneumatici di auto in sosta causando un danno che supera le settecentomila lire. Nella foto una delle auto prese di mira (Foto Ferrando)

Sfiora con la camicia la stufa e brucia vivo

E' un pensionato di 89 anni - Era afono e nessuno ha udito le sue invocazioni

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 29 ottobre.

(p. r.) Un anziano pensionato è morto per asfissia e per le bruciature procurategli dalle fiamme che da una stufa elettrica si sono appiccate alla sua camicia da notte e alle lenzuola. Essendo senza voce, nessuno ha udito le sue deboli invocazioni di aiuto. E' l'ottantanovenne Giovanni Solari, abitava a Leivi, località collinare dell'entroterra chiavarese.

L'uomo, alzatosi dal letto per spegnere una stufetta elettrica, ha urtato con un lembo della camicia da notte contro la resistenza incandescente. L'indumento ha preso immediatamente fuoco, come pure le lenzuola del letto. Il vecchio ha chiesto aiuto, ma essendo afono nessuno dei vicini ha potuto raccogliere le sue invocazioni. Soltanto un'ora dopo, vedendo uscire il fumo dalla finestra, qualcuno ha dato l'allarme: ma per il pensionato ogni soccorso era inutile.

Fra i primi ad accorrere è stato il figlio della vittima, Antonio Solari, noto negli ambienti sportivi per aver diretto la locale squadra di calcio, l'Entella, quale commissario straordinario per circa otto anni.

Continua lo sciopero degli studenti a Savona

Savona, 29 ottobre.

(n.s.) Continua a Savona lo sciopero degli studenti dell'istituto magistrale «G. Della Rovere» iniziato sabato in segno di protesta per la mancata abrogazione della circolare Scalfaro sulle assemblee d'istituto e per gli ostacoli frapposti alla concessione di locali per l'effettuazione di un'assemblea.

Stamane su 300 alunni delle magistrali, duecento si sono presentati a scuola, una parte è rimasta a casa mentre i restanti hanno partecipato ad una manifestazione svoltasi dinanzi all'edificio di Monturbano.

Imperia: il blocco-prezzi valido fino a dicembre

Imperia, 29 ottobre.

(b. v.) «*Il blocco dei prezzi in provincia continuerà praticamente almeno fino al 31 dicembre; mentre la categoria commerciale deve affrontare nuovi sacrifici, certi allarmismi sono per ora ozzsi*».

La dichiarazione è stata fatta questa mattina dal presidente della associazione commercianti di Imperia, Luciano Spalla. Il presidente ha voluto chiarire meglio la situazione anche ad uso dei propri associati fra i quali è sorto qualche dubbio su ciò che avverrà allo scadere del periodo di blocco.

«*Le domande di aumento dei vari prezzi*, — ha detto Spalla —, *dovranno essere inoltrate al comitato provinciale prezzi dai rappresentanti della categoria con adeguata documentazione*».

Il comitato prezzi avrà poi sessanta giorni di tempo per esaminare la richiesta di aumento e concedere, eventualmente, l'autorizzazione necessaria.

La Regione dovrà decidere il futuro del "Santa Corona"

Il Consiglio di amministrazione si batterà per evitare che siano soppressi 400 dei 750 posti-letto e per terminare un imponente piano di ristrutturazione

Pietra Ligure, 29 ottobre.

(s.d.) Il Consiglio d'amministrazione degli Istituti Ospedalieri «Santa Corona» si batterà per evitare che la Regione lombarda, come propone un'ipotesi di programmazione ospedaliera, sopprima quattrocento posti-letto nell'ospedale di Pietra Ligure. Contemporaneamente sollecitera la Regione ligure a determinare con chiarezza il proprio fabbisogno locale, indicato genericamente due anni or sono in 750 posti-letto. L'annuncio è stato dato stamane in una conferenza stampa dal presidente del «Santa Corona», cavalier Angelo Albini.

«*I responsabili sanitari della Liguria temporeggiano*, ha detto Albini, *con un atteggiamento inspiegabile, poiché hanno fatto sapere fra l'altro che anche i 750 posti-letto in futuro potrebbero essere ridotti a causa del potenziamento degli ospedali vicini*».

Questa situazione di attendismo, secondo Albini, oltre a provocare malumore fra i 1400 dipendenti (di cui 120 medici) e i comuni del circondario, che da una riduzione di posti-letto e, di conseguenza, di posti di lavoro vedono minacciate la tutela sanitaria e l'economia della zona, blocca un imponente progetto di ristrutturazione del «Santa Corona».

Si tratta della realizzazione d'una «piastra», dove saranno accentrati i servizi di accettazione, pronto soccorso, medicina, chirurgia, rianimazione, radiologia, laboratorio di analisi cliniche, centro trasfusionale, medicina nucleare, poliambulatori. Verrà creato, inoltre, un istituto di fisiochinesiterapia con palestre specializzate e due piscine per la rieducazione degli invalidi. E' prevista infine la costruzione di una nuova officina ortopedica.

Una serie di opere per le quali gli Istituti Ospedalieri «Santa Corona» devono contrarre entro la fine del corrente anno un mutuo di oltre sette miliardi di lire.

Il presidente del «Santa Corona» ha quindi fatto alcune precisazioni sul problema dell'assistenza sanitaria a favore degli emiplegici, paraplegici e poliomielitici. Albini ha detto che il provvedimento di sospensione dell'assistenza deciso dal Consiglio d'amministrazione era dovuto all'estrema inadeguatezza della retta, corrisposta dal ministero nella misura di lire 7900 contro le 15 mila 330 dell'effettivo costo giornaliero del malato», e aveva lo scopo di denunciare «*un distaccato atteggiamento di indifferenza nei confronti della reale situazione tecnico-organizzativa esistente nell'ospedale*». Secondo il presidente l'obiettivo è stato raggiunto con l'interessamento delle competenti autorità.

Un pensionato ucciso dall'auto che lo travolge

Chiavari, 29 ottobre.

(p.r.) Un uomo, Battista Rinaldi, 72 anni, di Coreglia Ligure, è morto dopo essere stato investito da un'auto mentre attraversava la strada. E' avvenuto verso le 18 di oggi a Cicagna, località dell'entroterra chiavarese.

L'auto era di Renzo Mureddu, 24 anni, abitante a Genova. Il pensionato è morto immediatamente dopo il trasporto all'ospedale di Chiavari.

La vicenda del complesso residenziale "Le Esperidi"

Denunciato un geometra di Sanremo per i cumuli di rifiuti vicino alle case

Il professionista, perito d'ufficio nello "scandalo dell'edilizia", non ha obbedito all'ordinanza dell'ufficio d'Igiene - Afferma di non essere competente

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 ottobre.

(r. o.) L'amministratore di uno dei più grossi complessi residenziali sanremesi, il geometra Giorgio Pistone, perito d'ufficio nello «scandalo dell'edilizia», è stato denunciato stamane dall'ufficiale sanitario dottor Alessandro Grappiolo perché non ha ottemperato all'ordinanza emanata dall'ufficio igiene il 25 ottobre scorso, con la quale gli veniva fatto obbligo di provvedere entro 48 ore allo sgombero di numeroso materiale edilizio lasciato da anni in uno stato di abbandono nell'angolo ovest del complesso a ridosso delle abitazioni.

La situazione era divenuta assolutamente antigienica poiché, col passare degli anni, quell'angolo di immondizie (sul materiale edilizio gli abitanti della zona hanno scaricato rifiuti di ogni genere) si era trasformato in un ricettacolo di insetti e di topi.

Il complesso residenziale in questione è chiamato «Le Esperidi» e si estende su migliaia di metri quadrati situati sulla via Padre Semeria. E' composto di 100 appartamenti, di una piscina e, tra non molto, anche di due campi da tennis.

La formazione dell'immondezzaio accanto agli alloggi di lusso ha provocato le proteste dei proprietari di case i quali hanno ripetutamente inviato denunce alle autorità comunali. Queste ultime, in un primo tempo, avevano predisposto un'inchiesta affidata al comando dei vigili urbani, alla quale ha fatto seguito una ordinanza di sgombero emanata dal sindaco. Ordinanza che, per altro, non ha avuto seguito. Ora è la volta dell'ufficiale sanitario.

«*Io non c'entro nella questione* — dice il geometra Pistone —, *il terreno sul quale si è formato l'immondezzaio non è di proprietà dei condomini, ma bensì della società costruttrice "Le Esperidi S.p.A." che fa capo all'agente immobiliare Marcello Bona ed all'ingegner Duranti. Se avessi disposto per lo sgombero di tutto quel materiale edilizio (composto tra l'altro di parti di notevole valore come porte in cristallo ed infissi pregiati) avrei violato un diritto di terzi. Ho avuto modo di informare più volte le autorità comunali sui particolari tecnici e legislativi che caratterizzano l'insostenibile questione. Ma tutto è stato inutile. Ben venga la chiamata in causa della magistratura. Così il vero responsabile verrà trovato*».

La questione è infatti piuttosto controversa: sembra si tratti di un terreno, quello dove si trovano i rifiuti, in cerca di padrone poiché nessuno vuole vantare diritti su di esso, neppure la società costruttrice. La proprietà di quel terreno, tuttavia, sarebbe accertata da una sentenza di sequestro emessa dal tribunale di Sanremo a favore di una signora che aveva mosso una causa civile contro la società «Le Esperidi» che ha costruito il complesso residenziale.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 6 DI DOMANI — Sulla Liguria [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: [illegible]

CAPO MELE — [illegible]

ISOLA PALMARIA — [illegible]

(Dai fonti dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

GENOVA — Centro: [illegible] via XX Settembre 115 r. [illegible] via XXV Aprile 2 r. [illegible] — Principe: [illegible] — Sampierdarena: [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Pegli: [illegible] Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — Internazionale, [illegible]

SANTA MARGHERITA — [illegible]

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri.

LAVAGNA — [illegible], via Cavour.

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

IMPERIA: [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible], via Cavour.

Sconfitta l'Udinese, euforia nel clan biancoblù

Il Savona ha trovato la grinta tra molti indugi e scompensi

Tagnin giustifica gli errori dei suoi palleggiatori: il fondo del "Bacigalupo" non consente preziosismi e rifiniture - Ammirevole lavoro in difesa e a centrocampo, mentre stentano a riprendere il ritmo le punte

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 29 ottobre.

Prima vittoria del Savona dopo sei turni d'attesa. Un successo importante perché ottenuto a spese di un illustre ospite: la robusta e tenace Udinese. Grande euforia perciò nel clan biancoblù, tra gli atleti liguri e soprattutto in Tagnin che sinora aveva visto sfumare vittorie e punti che già sembravano acquisiti.

Afferma l'allenatore savonese: *«I miei giocatori si sono guadagnati la vittoria soffrendo, speriamo sia l'inizio di un assestamento generale».* Tagnin allude alla difficile situazione della società? Può darsi, la crisi del Savona ha raggiunto ormai la fase acuta, forse non è più consentito perdere tempo.

Ma torniamo all'incontro vittorioso del Savona. La squadra, con il rientro di Panucci, ha ritrovato incisività e grinta. Il gioco non è ancora quello della passata stagione, ci sono ancora scompensi, indugi, ingenuità. Tagnin sostiene che il terreno del «Bacigalupo» non consente preziosismi e rifiniture. Ciò crea qualche imbarazzo tra i palleggiatori, in particolare a Cucchi che nel controllo del pallone dà l'impressione di essere uno sprovveduto. Colpa quindi del «fondo» del campo che anche gli udinesi hanno trovato «intrattabile».

Per il resto, la formazione, anche se priva di Pavoni, registra un netto miglioramento. La difesa e i centrocampisti Rossi e Bosca svolgono un ammirevole lavoro, gli inceppamenti ci sono ancora tra le punte. Domenica prossima si potrà forse avere il collaudo decisivo. La squadra è in trasferta a Belluno, una delle tre compagini insediate al secondo posto. I veneti sono in periodo di buona vena malgrado la sconfitta subita ieri a Seregno: l'unica da quando è iniziato il campionato. Sarà per i biancoblù un ideale banco di prova, nell'attesa che a Savona la situazione del sodalizio venga chiarita una volta per sempre.

Tra qualche giorno ci saranno nuovi tentativi per raccogliere intorno alla squadra ligure sostenitori e tifosi. Per domani il delegato provinciale del Coni commendator Del Buono ha ottenuto un incontro con il sindaco (e forse il prefetto) di rappresentanti di enti pubblici, privati e autorità cittadine. Il Savona si è assunto impegni che non sembra in grado di poter mantenere. Il bilancio è deficitario, i debiti si accumulano.

«Il Savona è abbandonato dai suoi tifosi — spiega il commendator Del Buono — *il pubblico è sempre più scarso. Anche l'incasso con l'Udinese ha deluso. Non credo che basterà per pagare nemmeno gli stipendi di 2-3 giocatori».* Il delegato del Coni non ha sbagliato: 1513 spettatori, incasso 2 milioni 130 mila lire. Tolte le varie spese, resterà alla società un milione scarso.

Savona. L'attaccante Panucci segna il gol della vittoria biancoblù contro l'Udinese

Com'è possibile che un sodalizio sportivo non crolli se ha entrate del genere?

Dice il commendator Del Buono: *«Occorre fare in fretta, alcuni debiti per ora sono congelati, ma il nodo non tarderà a venire al pettine. Ritengo che una ventina di persone, veri sportivi, potrebbe raccogliersi intorno al claudicante Savona. Nella riunione di domani ci sarà anche il sindaco, gli diremo come stanno le cose, sono sicuro che non ci abbandonerà. In caso contrario, le prospettive sono tutt'altro che rosee».*

Il delegato provinciale del Coni ha inviato alla Camera di commercio, Unione industriale, Provincia, Associazione commercianti eccetera, l'invito a partecipare alla riunione. *«I colori del Savona sono in campo dall'inizio del secolo* — dice il commendator Del Buono — *bisogna fare il possibile perché continuino a restarci degnamente. Nell'interesse dello sport e della città esamineremo a fondo la situazione e studieremo le misure per poterla rimediare».*

e. mo.

A Savona, nel basket vincono le Spluegen

Savona, 29 ottobre.

(s. ch.) La squadra maschile di Serie C della Spluegen ha battuto l'Amatori Carrara 81-65, dimostrando di aver ormai trovato un gioco apprezzabile, anche se difetta ancora in fase di conclusione.

Vittoria anche per l'altra squadra di pallacanestro savonese impegnata in un incontro amichevole, la femminile di Serie B della Spluegen. Le ragazze di Pagnini hanno superato il forte Sony Rapallo di stretta misura (44-43).

Mercoledì 31, la maschile della Spluegen concluderà al Palazzetto dello Sport (ore 21) il torneo esagonale ligure contro l'Ardita Nervi nella finalissima per il primo posto. Al secondo posto si è classificato il Loano, seguito dall'Athletic Genova, dal Cus Genova e dal Savona Basket.

Giovedì primo novembre, sempre al Palazzetto, la femminile incontrerà alle 15 l'Ignis Varese, seguita dalla maschile contro il Cus Firenze.

Riunione nella sala rossa di Palazzo Comunale a Savona

Sarà esaminata con il sindaco la crisi della società biancoblù

Dibattito con autorità cittadine, rappresentanti di enti e sportivi - Briano lascerà il sodalizio, ma chi lo potrà sostituire? - Le proposte di Devasini e di Del Buono

(Nostro servizio particolare) Savona, 29 ottobre.

Il Savona società per azioni vive giorni decisivi. Il sindaco Zanelli ha invitato autorità cittadine, rappresentanti di enti e semplici sportivi ad una riunione che si terrà domani, alle 12, nella sala rossa del Palazzo Comunale. Si tratterà di cercare una svolta decisiva per l'iniziativa portata avanti dal comm. Del Buono e che, purtroppo, non sembra aver prodotto gli esiti sperati.

Briano ha detto di voler lasciare il Savona (lo comunicherà all'assemblea degli azionisti, che non è lontana), una valida soluzione di ricambio non è ancora pronta. L'unico riferimento certo è rappresentato dal dott. Pierfranco Devasini, che si è detto disposto ad assumere determinate responsabilità nel sodalizio di piazza Diaz, a patto di non essere il solo.

Si sperava che Del Buono riuscisse a trovare un gruppo di persone disposte ad affiancarlo (in questo caso avrebbe potuto restare anche Briano), ma sembra che non abbia centrato l'obiettivo.

Il presidente Briano

Persone vicine a Devasini affermano che a Genova si può trovare qualcuno in grado di aiutarlo se entrasse nel Savona, ma siamo ancora in alto mare.

La società biancoblù potrebbe rimanere in balìa di se stessa, e dover ricorrere all'intervento della Lega per portare a termine il campionato. Gli sportivi meno pessimisti si ripetono che la speranza è l'ultima a morire e si augurano che si possa gettare un salvagente al Savona, se qualcuno prometterà a Devasini la collaborazione che chiede.

La situazione economica della società biancoblù non è buona, ma neppure disastrosa. Gli oltre cinquanta milioni di debito della gestione genovese potrebbero essere coperti, per l'ultima volta, da Aldo Dapelo. Resterebbero i 38 milioni della gestione Briano (Devasini ha detto che *«non costituiscono un problema irrisolvibile»*), ed i 29 milioni sborsati personalmente da Briano e Marchese, che sono quelli sui quali si discute di più.

La squadra ha battuto l'Udinese ed ha confermato di poter disputare un campionato tranquillo, se viene assistita dalla fortuna e rinforzata con almeno un elemento a novembre. La difesa ha un ottimo portiere: in Budicin e Canepa due incontristi di valore assoluto, un Brignole in grado di marcare e costruire, ed ha trovato in Capra un battitore libero, che si esprime discretamente e che migliorerà ancora.

Ma, in questo momento, la vera forza del Savona è rappresentata da Marco Rossi e Gigi Bosca, accanto ai quali agiscono gli alterni Cucchi e Matteoni (quest'ultimo, ottimo in più di un'occasione, non ha brillato contro l'Udinese). La prima linea si nutre del vigore e della volontà di un Panucci la cui generosità è quasi commovente, e che ha bisogno di un Pavoni o di un Ardemagni in grado di aiutarlo concretamente.

Dice Tagnin: *«Mi serve un giocatore che agisca dal centrocampo in avanti, che sappia rifinire e, all'occorrenza, concludere».* Purtroppo si prospetta anche l'ipotesi contraria, cioè che Mario Briano prima di andarsene venda un paio dei giocatori migliori, come Rossi o Budicin. Sarebbe una triste fine per una società fino a ieri sulla cresta dell'onda nel mondo semiprofessionistico.

s. ch.

BORGIO VEREZZI — In un incontro amichevole di preparazione al campionato di terza categoria, il Borgio Verezzi ha battuto la Bardinetese per due a uno. Le reti rossoblù sono state segnate da Gattero e da Borgiovanni.

SAVONA — Sono stati disputati al Felice Levratto, di Zinola, gli incontri per il concentramento di Coppa Italia allievi di hockey su prato. Il Bra ha guadagnato in pratica il passaggio al turno successivo, sono stati eliminati il Liguria e il Genova, anche se manca ancora un incontro al termine della competizione.

Nuovo allarme per i bianconeri da Sestri Levante

L'Albenga battuta dalla sfortuna tratta l'acquisto di tre giocatori

Fatale un rigore "discutibile", secondo Costanzo - Tonelli rinforzerà l'attacco?

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 29 ottobre.

(g.m.) Neppure da Sestri Levante è giunto per l'Albenga un risultato in grado di allontanare la crisi, anche se a detta dei protagonisti non si potrebbe parlare di crisi perché i bianconeri ancora una volta sono stati battuti dalla sfortuna.

«Non ce ne va bene una — ha commentato Costanzo, il libero della formazione — *e a Sestri non si doveva perdere. L'unica azione in profondità fatta dai nostri avversari ha fruttato un rigore del tutto discutibile, ma che è bastato a decidere la partita».*

Le cronache confermano, nell'andamento dell'incontro, una Albenga prudente e coperta nel primo tempo e infilata dalla massima punizione, che è stata decisiva; briosa e protesa all'attacco nella ripresa, quando i sestresi sono stati costretti a un affannoso lavoro per arginare le manovre dei bianconeri; particolarmente brillante a centrocampo, con la consueta mole di lavoro di Cazzola, del redivivo Boido, rientrato dopo due giornate di squalifica, e dell'ottimo Scodesso. Non è arrivato, comunque, il gol ad equilibrare il risultato e non si può che trarre la conclusione più logica: con un reparto offensivo leggero e inesperto non si va a rete, malgrado il volume di gioco svolto dai centrocampisti.

Dello stesso avviso è il direttore sportivo, Luciano Testa, che afferma: *«Anche in questa occasione, come a Chiavari contro l'Entella, è stato un rigore discutibile a pregiudicarci un risultato positivo. La squadra ha dato ulteriori segni di vitalità nella manovra e nell'impostazione del gioco, ma con un attacco spuntato non si può pretendere di fare risultato. Confidiamo nella positiva definizione delle trattative in corso per ingaggiare attaccanti di sicuro rendimento nelle fasi conclusive».*

Ancora rinviate, perciò, agli sviluppi del mercato calcistico di novembre le prospettive di riscossa dell'Albenga, che nel prossimo mese dovrebbe poter contare su nuovi elementi da inserire nella formazione. Oltre a Pedemonte e Lupi, per i quali è stato raggiunto l'accordo, si parla con insistenza di altre grosse novità. I dirigenti avrebbero avviato trattative con la Pro Vercelli per il centravanti Tonelli, con il Monza per un difensore e con la Gavinovese per un eventuale ritorno di Zunino.

I nero-azzurri passano su rigore di Dalmonte

Imperia: impeto senza manovra Bodi cambia tipo d'allenamento

Il trainer: "Faremo una sola seduta, molto dura, e tanta souplesse" - Il problema Geremia, un giocatore che non ha ancora trovato la forma - I tifosi si sono riconciliati con la squadra

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 29 ottobre.

Una Imperia ancora convalescente per il trapasso Duzioni-Bodi (e forse bisognosa di un «intervento» in qualche punto chiave) ha ottenuto domenica due risultati positivi: prima vittoria in casa e riconciliazione totale con la massa dei propri sostenitori, che hanno riempito il campo «Nino Ciccione».

La diagnosi dei residui mali che affliggono l'Imperia può essere desunta dal fatto che ancora una volta la squadra non è riuscita ad andare a rete su azione in linea, battendo la tenace e calma squadra di Omegna soltanto a dieci minuti dalla fine con un giusto rigore magistralmente «fintato» da Dalmonte, che ha ingannato Colombo: assieme a Turra, Ghetti, Natta, Benedetto e Guidetti, Dalmonte è stato uno dei migliori in campo.

Fino ad allora i nero-azzurri avevano preso d'assalto la rete piemontese più di impeto che di manovra, cogliendo i pali in due sfortunate occasioni, ma correndo anche qualche rischio serio su azioni di contropiede, azioni che hanno trovato la difesa un po' affannata.

La serenità concessa dalle due vittorie consecutive permette comunque a Bodi — ieri applauditissimo — di intervenire nei punti deboli, come ad esempio il centro dell'attacco: anche ieri Geremia, pur impegnandosi a fondo (e di ciò gli va dato atto), ha spesso dimostrato carenza di idee, mancanza di collegamenti, pochi tiri a rete: qualcuno ha ricordato il «caso» di Gabetto due anni or sono; allora la opacità di gioco del piemontese, che fu ad Imperia l'ombra del giocatore degli anni prima, finì col mettere in crisi l'intera squadra perché mai si trovò il coraggio di ammettere che egli era «finito», tanto che, presa la laurea in quello stesso anno, fu il giocatore stesso ad abbandonare lo sport attivo.

Non è ancora il caso di Geremia, che ha soltanto 24 anni e che deve probabilmente superare una crisi un po' lunga, ma ovviamente il discorso va tenuto presente se si pensa che egli non ha ancora segnato una rete quest'anno: sono comunque a suo merito, ed anche auspicio di una pronta ripresa, alcuni bei passaggi e l'azione di sfondamento dalle quali è derivato il «rigore» della vittoria.

Al termine dell'incontro, Bodi, ovviamente raggiante, ha difeso Geremia: *«La vita è dura per tutti i centroavanti* — egli ha detto — *Geremia saprà diventare quello dei tempi migliori».* Bodi ha anche spiegato perché la squadra, pur dando una entusiasmante prova di spirito agonistico, ha reso un po' meno del previsto sul piano tecnico e fisico: *«Siamo ancora in fase di transizione* — ha osservato Bodi — *ho adottato un sistema di allenamento che contrasta un poco con quello precedente, ed alcuni giocatori ne hanno risentito. Andremo a posto questa settimana in cui faremo un solo allenamento duro, mercoledì, e molta souplesse». «Nel complesso* — ha concluso Bodi — *sono molto contento di tutti anche se reputo che la squadra sia ora al quaranta per cento delle sue possibilità. Il resto verrà gradualmente».*

Imperia. Il terzino Ghetti (a destra) respinge sulla mezzala Minati dell'Omegna

In altro settore, notizie confortanti per Guidetti, che ha dovuto abbandonare il campo per una brutta botta alla gamba: il medico sociale dott. Grammondo ha accertato che si tratta di una contusione superficiale, tuttavia con un grosso ematoma, da cui il giocatore dovrebbe ristabilirsi presto.

Infine, entusiasmo fra i tifosi che hanno ritrovato la squadra: una colonna di sportivi seguirà i nero-azzurri nella prossima trasferta di Canelli. Le prenotazioni per il viaggio (lire 1500) si ricevono presso i bar B.L. Deorsola, Borgo Peri, Carlo, Corsaro e Moka Bar.

b. v.

E' difficile sostenere il ruolo di "leader„

Sanremese sempre in testa con tanta paura di perdere

La squadra deve abituarsi alle nuove responsabilità - Ora è di nuovo affiancata al Pontedecimo - Giovedì a Pinerolo per la Coppa Italia

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 29 ottobre.

(s. s.) Dopo l'insidiosa trasferta di Arenzano, la Sanremese è ancora capolista, anche se nuovamente appaiata al Pontedecimo.

I ragazzi di Brenna, ad onor del vero, sull'infido campo di Cogoleto non hanno saputo offrire una prestazione degna della loro classifica, ma trovano valide scusanti.

Innanzitutto i giocatori non si sono ancora fatti una mentalità di *leaders* e sembrano risentire con eccessiva ansia la responsabilità che spetta ai capilista: ad ogni partita sorge la paura di perdere. Una mentalità che sarà più facile acquisire se la squadra riuscirà a rimanere in testa per alcune domeniche.

I timori e le responsabilità derivano anche dall'accontentare il difficile pubblico sanremese (che domenica a Cogoleto era in numero rilevante), che sta ritrovando l'amore e il tifo per la squadra, ma che ricomincia già ad essere piuttosto esigente.

La Sanremese è una formazione eccellente, che però sul suo cammino troverà poche volte partite in cui tutto le risulterà facile.

Lo 0 a 0 di Arenzano potrebbe essere già un esempio, anche se non bisogna dimenticare che i gialli di Rota sono una delle squadre più forti del girone e lo scorso campionato l'Arenzano riuscì a piazzarsi alle spalle della prima in classifica.

Sul campo di Cogoleto (dove gioca l'Arenzano), la Sanremese ha tuttavia dimostrato la solidità della difesa che in pratica non ha permesso nessun tiro in porta agli avversari (che hanno ricambiato la cortesia nei confronti degli avanti biancazzurri).

Giovedì, nella trasferta di Pinerolo, quinto turno di Coppa Italia, l'allenatore Brenna metterà in campo parecchie riserve sia per collaudarle in prova ufficiale, sia per tenere riposati alcuni giocatori in vista del *big match* con il Rapallo, in programma domenica a Sanremo.

Mentre domenica è atteso il coriaceo Ovada

Pericolosi gli attacchi del Vado ma il successo arriva con fatica

I rossoblù erano però privi di parecchi titolari - Crosa è stato determinante

(Nostro servizio particolare) Vado Ligure, 29 ottobre.

(s. ch.) Un colpo di testa di Dagnino ha dato al Vado, di fronte al S. Agostino, la prima vittoria della stagione. I rossoblù, ancora una volta privi di numerosi titolari, hanno faticato ad avere ragione degli avversari, ma hanno legittimato il successo con alcune conclusioni pericolose dei propri attaccanti.

Dice l'allenatore Ansaldo: *«Era importante guadagnare i due punti per non restare coinvolti nel fondo classifica. L'aver centrato questo obiettivo è merito indiscutibile dei miei ragazzi, che lo hanno cercato con insistenza e meritato sul campo. In modo particolare, è risultato prezioso l'apporto di Boschis per la fonte del nostro gioco».*

Il campionato di promozione è alla prima svolta. Vi sono in testa Pontedecimo e Sanremese, con 7 punti, seguiti da Ovada e Rapallo e quindi da un gruppo di squadre, tra cui il Vado, a quota quattro.

Proprio queste compagini possono agganciarsi a quelle di testa o restare coinvolte nella lotta per non retrocedere. *«Ci attende la difficile partita interna con l'Ovada* — prosegue Ansaldo — *se la supereremo potremo guadagnare una buona posizione di classifica. Cercherò di recuperare i titolari fuori squadra e, primi fra tutti, Bertero e Calcagno».*

Il rientro di Crosa ha contribuito in maniera determinante a rendere più incisiva e pericolosa la manovra dei rossoblù. *«Solo gli infortuni* — conclude il tecnico — *ci hanno impedito di esprimerci al meglio nelle prime giornate, ma ormai siamo in fase di risalita».*

Notizie in breve

Orario negozi

L'associazione commercianti di Savona informa che i negozi della città osserveranno i seguenti orari durante le prossime festività: 1 novembre: alimentari, chiusura ore 13; non alimentari, chiusura totale; 2 novembre: alimentari chiusura ore 13, non alimentari chiusura ore 12,30; 4 novembre: alimentari e non alimentari chiusura totale.

In due all'ospedale

Due giovani di Quiliano, Lorenzo Arrigoni, 15 anni, via Giardino 1, e Gaetano Capodimonte, 16 anni, via Boagno 14, si sono scontrati con i loro ciclomotori nel centro del paese. Sono stati entrambi ricoverati al San Paolo. Per il primo la prognosi è di 3 mesi, l'altro guarirà in 20 giorni.

Automobilista percosso

Un automobilista savonese, Umberto Saliso, 22 anni, abitante in via Montenotte 22, è stato percosso da uno sconosciuto, in piazza Giulio II ...

Debole all'attacco il Varazze ha ceduto

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 29 ottobre.

(s.ch.) Il Varazze si è trovato di fronte un'Ovada disposta a tutto pur di vincere, e ha dovuto cederle il passo, anche se con il minimo scarto (0-1).

La sconfitta ha dimostrato ancora una volta che i nerazzurri sono troppo deboli in prima linea. Polignano, con il solo aiuto di Vitali e Ghiglia II, non riesce a portare a compimento le manovre della squadra.

A volte sono sufficienti gli inserimenti dei centrocampisti per ovviare a questa lacuna, ma, più spesso, il gioco del Varazze non trova una conclusione.

Ad Ovada si è vista un'ottima prova di Cesare Camogli, soprattutto quando ha giocato in posizione più avanzata. Ma le possibilità di un buon piazzamento dei nerazzurri in questo campionato sono legate all'acquisto di una punta.

Loanesi-Argentina Ha vinto il contropiede

(Dal nostro corrispondente) Loano, 29 ottobre.

(g.m.) Inatteso tonfo casalingo dei rossoblù loanesi contro l'Argentina allenata dall'anziano, ma inesauribile Giordano. I locali sono caduti nella trappola del contropiede tesa dagli avversari, che hanno vinto la partita per la migliore tattica.

Al predominio territoriale dei loanesi, che hanno avuto gli uomini migliori in Sinagra, Magliano e Montini, l'Argentina ha contrapposto nella ripresa, dopo un primo tempo equilibrato, rapide e micidiali folate in contropiede.

I locali, dopo aver pareggiato in meno di un minuto, con Boccia, la rete di Giordano, si sono scoperti, subendo altri due gol. Un palo di occasioni mancate e un rigore non visto dall'arbitro, per fallo di mano del difensore ospite Mela, possono attenuare l'amarezza della sconfitta.

Il 6 novembre

Il pugilato a Sanremo

Calcabrini - Sterling per il titolo europeo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 29 ottobre.

(s. s.) E' stato definitivamente varato il cartellone della serata pugilistica in programma la sera di martedì 6 novembre al teatro Ariston di Sanremo. Il clou del meeting sarà rappresentato dal campionato d'Europa dei pesi medi, attualmente vacante dopo la rinuncia del danese Tom Bogs, che verrà disputato sulla distanza delle quindici riprese dal campione d'Italia Elio Calcabrini e dal campione d'Inghilterra, il giamaicano Bunny Sterling.

Il programma, varato da Rodolfo Sabbatini, che cura l'organizzazione per conto dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo, comprenderà altri due incontri tra professionisti e cinque match tra dilettanti della Liguria e della Costa Azzurra. Il campione d'Italia dei pesi medio massimi Aldo Traversaro si misurerà, sulla distanza delle otto riprese, contro il congolese Jean Tajikuna, mentre l'altro mediomassimo Sergio Janelli avrà un duro compito contro il fortissimo pari-peso inglese Pat Mc Cann.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: L'ai distruggete Bast... ARISTON: Alfa, biondo e... con sei molti latorno. ASTOR: Un tocco di classe. AUGUSTUS: Assassinio mio fratello. CAPITOL: I pomeriggi della (...). GRATTACIELO: Ragazzina. IMPERIALE: Sepolta viva. LUX: Scorpio. NUOVO PALAZZO: Un rebus per l'assassino.

SAVONA

RIVOLI: Rappresaglia. SMERALDO: Violenze erotiche in un carcere femminile. UNIVERSALE: Toby Arizona. VERDI: Lucky Luciano. RAPALLO - ORIZONTE: Primo tango a Roma... storia d'amore e di amicizia. ITALIA: Scacchiera di spie. SANTA MARGHERITA - CENTRALE: La battaglia del Rio de la Plata.

MILLESIMO - ITALIA: Il mondo degli uccelli del gatto. VARAZZE - ITALIA: Los amigos. ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il giardino (...) ALBISSOLA MARE - MARCONI: La monaca di Monza. VADO LIGURE - SARAZIN: I sempiterni...

IMPERIA

CAVOUR: Terrore cieco. ROSSINI: Sepolta viva. CENTRALE: La casa che grondava sangue. AMBRA: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse. DANTE: Il furore della Cina colpisce ancora. DIANO MARINA - DIANESE: Sono un marito infedele. BORDIGHERA - ZENI: La farfalla dalle ali insanguinate. SANREMO - ARISTON TEATRO: ...